**R, I 7**

Della gran città di *Baldach* o vero *Bagadet*, che anticamente si chiamava *Babilonia*; et come da quella si navica alla *Balsara* sopra il *mare che chiamano de India*, anchor che sia il *sino Persico*; et del studio che è in quella di diverse scientie. Cap. 7.

**[1]** *Baldach* è una città grande, nella quale era il *califa*, cioè il pontifice de tutti li *Sarraceni*, sí come è il papa de tutti li *christiani*. **[2]** Et per mezzo di quella corre un gran fiume, per il quale li mercadanti vanno et vengono con le lor mercantie dal *mare dell’India*: et la sua lunghezza, dalla città di *Baldach* fino al detto mare, si computa communemente secondo il corso dell’acque 17 giornate. **[3]** Et li mercatanti che vogliono andare alle parti dell’*India* navigano per detto fiume ad una città detta *Chisi*, et de lí partendosi entrano in mare; et avanti che si pervenga da *Baldach* a *Chisi*, si trova una città detta *Balsara*, intorno la quale nascono per li boschi li miglior dattali che si trovino al mondo. **[4]** Et in *Baldach* si trovano molti panni d’oro et di seda, et lavoransi quivi damaschi et velluti, con figure di varii et diversi animali; et tutte le perle che dalla *India* sono portate nella christianità per la maggior parte si forano in *Baldach*. **[5]** In questa città si studia nella legge di *Macometto*, in negromantia, phisica, astronomia, geomantia et fisionomia. **[6]** Essa è la piú nobile et la maggior città che trovar si possa in tutte quelle parti.